

Addio a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food

scritto da Redazione Wine Meridian | 22 Maggio 2026



Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, è morto il 21 maggio 2026 a Bra, a 76 anni. Visionario, appassionato del bene comune e della biodiversità, ha lasciato un'eredità straordinaria fatta di istituzioni, reti globali e valori condivisi da milioni di persone nel mondo.

Nella tarda serata di giovedì 21 maggio 2026, presso la sua abitazione, a Bra (Cn), all'età di 76 anni, è mancato Carlo Petrini.

Dalla sua grande capacità di visione e dall'amore per il bene comune, per le relazioni tra gli esseri umani, per la natura e la biodiversità sono nati Slow Food (1986), la rete internazionale di Terra Madre e l'Università degli Studi di

Scienze Gastronomiche di Pollenzo (2004). È stato, inoltre, co-fondatore delle Comunità Laudato si' (2017), ispirate all'enciclica di Papa Francesco.

Chi semina utopia, raccoglie realtà, amava dire Carlo Petrini che sintetizzava così la sua vita, convinto che sogni e visioni, quando sono belli, giusti, capaci di coinvolgere e vissuti con convinzione e passione, possono essere realizzabili. Sapeva sognare e divertirsi, costruire e ispirare, verso un concreto riscatto sociale, lavorando con le persone, i giovani in particolare, auspicando fraternità, intelligenza affettiva e austera anarchia.

La sua energia, la sua straordinaria empatia, la sua voglia di fare, il suo esempio di vita saranno la forza che guiderà tutti noi.

Punti chiave

1. **Carlo Petrini è morto** il 21 maggio 2026 a Bra, all'età di 76 anni.
2. **Fondatore di Slow Food nel 1986**, ha trasformato il cibo in strumento di giustizia sociale e ambientale.
3. **Terra Madre e l'Università di Pollenzo sono tra i suoi lasciti istituzionali** più duraturi a livello globale.
4. **Co-fondatore delle Comunità Laudato si'**, ha intrecciato il suo impegno con i valori dell'enciclica di Papa Francesco.
5. **"Chi semina utopia, raccoglie realtà"**: la sua filosofia ha ispirato generazioni di giovani e attivisti nel mondo.